

Il Forum per la Sinistra Unita e Plurale della Bergamasca, la Convenzione Donne, il Centro studi e documentazione La Porta, Usciamo dal silenzio Bergamo, Politeia. Laboratorio donne e politica, IFE (Iniziativa Femminista Europea), Arcilesbicaxxbergamo, Donne in Nero Bergamo, Casa delle donne Gaia

promuovono l'incontro-dibattito a partire dal libro



LIDIA MENAPACE. UN ANNO AL SENATO

Lucido diario di fine legislatura

Edizioni Tracce

giovedì 25 febbraio, ore 21
presso il Centro studi e documentazione La Porta
Viale Papa Giovanni, 30 - Bergamo

Interviene l'autrice

Presenta e coordina Rosangela Pesenti

Non spetta a me valutare l'interesse e l'utilità dell'opera, ma ci tengo a sottolineare che per me essa – come già la precedente Lettere dal Palazzo – rappresenta un tentativo di fare teoria o cultura politica in modo non consueto. Quasi direi che più di tutto mi preme provare a costruire dall'esperienza diretta, ma non nella sua immediatezza e singolarità, bensì riflettuta, approfondita, connessa ad eventi simili e fatta diventare un discorso complesso e possibilmente utile per proseguire, con grande attenzione a una parola chiara, ma non semplicistica. È il mio modo di contribuire a ricostruire un discorso, una narrazione politica di sinistra dopo le rovine degli scorsi decenni che molte culture politiche hanno distrutto: è così venuto meno un tessuto connettivo simbolico importantissimo. Non credo che a ciò possa porre rimedio il solenne pensare di singoli accademici o pensatori o dirigenti o leader ecc. Non è possibile porre rimedio o superare – e addirittura leggere e capire – una crisi generalissima (di teorie, immagini, simboli, forme, modi di produzione ecc.) senza introdurre racconti che possano circolare come un linguaggio discorsivo, con esempi quotidiani: il diffondersi della Tv – tra l'altro – richiede una ralfabetizzazione generale, non la passività del copiare, adeguarsi, cadere sempre più in basso.

Lidia Menapace